

Vite Vissute (Cultura E Società)

1152.25

L'VIII Convegno Nazionale ARCo è stato dedicato alla riflessione sullo stato della pratica del restauro del patrimonio architettonico, con un focus particolare riguardo alle sue criticità attuali, con una sezione dedicata ad illustrare interventi di restauro svolti, o in corso di svolgimento, che potessero rappresentare lo stato dell'arte nel campo della conservazione, del restauro, in Italia e anche fuori dal nostro paese. Hanno preso parte alla discussione professionisti, liberi o appartenenti al MiBACT, agli Enti Locali, ad altre istituzioni pubbliche e private, comunque attivi nella pratica del restauro e del riuso funzionale, che hanno presentato i propri progetti e riflettuto sui temi del recupero del patrimonio architettonico storico nella sua interezza di forma e di sostanza. A partire dall'inscindibilità degli aspetti architettura e materia l'ARCo ha concentrato la propria attenzione sul tema del recupero e del restauro svolgendo un ruolo pionieristico nello studio, nella rivalutazione e nel ri-accreditamento delle tecniche presso i cantieri di restauro per ogni aspetto costruttivo, incluse le opere di prevenzione sismica.

Il volume, frutto della collaborazione di più autori, offre gli strumenti utili a comprendere i nostri comportamenti e i fenomeni più rilevanti di oggi. Vi sono descritti da un lato i cambiamenti avvenuti nell'era digitale, dall'altro ciò che invece persiste immutato nel tempo, riguardando comportamenti individuali, sia ai meccanismi e alle logiche sociali. Frammenti apparentemente eterogenei, ma che, insieme, contribuiscono a comporre il grande mosaico della società attuale e a far cogliere le sue prospettive future. Oltre al contrasto fra mutamento e persistenza è evidenziato anche il triplice livello - individuale, locale e globale - in cui viviamo e dove coesistono, talvolta in modo conflittuale, le unicità espresse a livello individuale, l'influenza dell'ambiente locale e l'appartenenza generalizzata a un mondo globale.

Manuale di bioetica

La vita che c'è

dal Medioevo all'età contemporanea

Veganesimo e famiglia

Teoria culturale e cultura popolare

Civiltà e Vita Contadina

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Progetto Storia. Cultura e società offre in tre volumi - in vendita in formato PDF - una trattazione completa delle specifiche tematiche di indirizzo umanistico: pratiche e consumi culturali vengono illustrati mettendo in evidenza i momenti chiave delle loro trasformazioni; le istituzioni culturali e la figura sociale dell'intellettuale sono seguiti nella loro evoluzione.

Frutto di un decennio di ricerche e dell'utilizzo di fonti inedite, il libro costituisce la prima ricostruzione integrale del percorso biografico e intellettuale del filosofo e storico delle idee Isaiah Berlin (1909-1997), svelando l'importanza che vi ebbero le vicende e i confronti con alcune tra le maggiori personalità del Novecento: da Chaim Weizmann a David Ben-Gurion, da Winston Churchill a Margaret Thatcher, da T.S. Eliot a Ludwig Wittgenstein. Emergono così l'attenzione verso l'appartenenza culturale e nazionale, l'impegno per il sionismo e la critica ai nazionalismi aggressivi, l'interesse per la decolonizzazione e per il pluralismo culturale, che rendono la proposta filosofica berliniana ancora attuale e la situano al centro del dibattito internazionale. La rilettura finale delle riflessioni di Berlin sul liberalismo e sul pluralismo fa dell'opera un'accessibile e al contempo rigorosa introduzione al suo pensiero.

Un'introduzione

La cultura sociale politica letteraria rivista cattolica bimensile

La società degli oggetti

Modelli culturali, socio-educativi e linguaggi. Riflessioni sul pensiero di Emanuele Rivero

Frammenti di realtà nell'era digitale

ANNO 2020 LA GIUSTIZIA QUARTA PARTE

Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati. Se si è omologati (uguali) o conformati (simili) e si sta sempre dietro alla massa, non si sarà mai primi nella vita, perché ci sarà sempre il più furbo o il più fortunato a precederti. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

I territori attraversati dal fenomeno epocale della globalizzazione contemporanea sono molti, sempre più intrecciati fra loro fino a rendersi, o ad essere considerati, indistinguibili e tuttavia ancora - e forse più di prima - connotati da caratteri specifici e importanti per tentare di comprendere almeno parzialmente le dinamiche che percorrono il mondo attuale. Fra tutti questi territori lo spazio della frontiera è considerato in questo libro quello decisivo per captare i punti nevralgici delle relazioni tra le collettività e i singoli nell'epoca della globalizzazione e, al suo interno, nelle sue instabili e permanenti fluttuazioni, la figura dell'esiliato politico è quella intorno alla quale si incentra l'intera articolazione della presente ricerca. L'esperienza dell'esilio politico è vista, seguita e ascoltata qui proprio come una delle più indicative e decisive per cogliere non soltanto la complessità peculiare del mondo che viviamo sul piano storico-antropologico ma anche come chiave di lettura delle straordinarie contraddizioni, perlopiù e non casualmente velate o addirittura negate, di cui la nostra epoca è profondamente intrisa.

1250.247

Storia e Politica

Il Pensiero, XXIV-XXV, 1-2, 1983-1984

L'animatore socioculturale. Formazione e autoformazione. Metodi e tecniche

Vite vissute

Cultura e vita

The Modern and the Postmodern

1801.11

Questo libro propone la novità della Agnon-Libroterapia con laboratori di animazione da realizzare con gli ospiti delle strutture residenziali per la Terza Età. Si tratta di percorsi di lettura di libri (romanzi, poesie, racconti di vita, ecc.) le cui finalità sono indirizzate a coinvolgere gli ospiti che presentano varie esigenze, problematiche e capacità residue, per sviluppare l'espressività individuale o di gruppo. La descrizione dell'approccio di animazione Agnon-libroterapica è preceduta da una parte teorica, che approfondisce gli studi teorici e gli interventi messi in campo per rispondere ai bisogni della terza età nei contesti residenziali e non solo.

La storia "muta" appare, in questi tempi di incertezza e tensioni, come un'opera necessaria. Necessario è il bisogno dell'uomo di interrogarsi costantemente sul senso della Vita e della Storia e, in particolare sull'avvenire e le responsabilità della collettività: le risposte sono spesso cariche di pessimismo, ansia e sensazione di decadimento della società contemporanea. Tuttavia "in questo mondo gli atti d'amore e generosità sono ben più frequenti dei conflitti e delle dispute!" ci ricorda l'autore con una frase del Mahatma Gandhi. L'ampiezza delle analisi fondate sulle opere dei più grandi scienziati, consente a Mario Moncada di Monforte di accompagnarci con chiarezza e fondatezza lungo un viaggio che ci conduce dapprima a ri-appropriarci del senso dello scorrere del Tempo per l'uomo, per poi illuminarci sulle qualità positive delle masse e dell'impellente bisogno di rivalutare il loro ruolo nella storia. Ruolo che emerge soltanto dalla "storia muta".

ANNO 2020 LA SOCIETA' TERZA PARTE

Management dell'arte e della cultura. Competenze direzionali e relazioni lavorative nelle istituzioni dell'arte e della cultura

Progetto storia – Percorsi interdisciplinari. Cultura e società. vol. III Intellettuali, istituzioni, pubblico. 1900-2000

La vita sociale delle cose

problemi di interoggettività

Italy 1991

Questo secondo volume della Biblioteca di Cultura Polacca comprende una selezione di saggi di Stanisław Brzozowski (1878-1911), qui raccolti e presentati per la prima volta in traduzione. La riflessione di Brzozowski, eminente filosofo, scrittore, critico letterario polacco, costituisce un contributo eccezionale alla filosofia della cultura in Europa, ponendosi al crocevia di correnti contemporanee del pensiero tedesco, francese, italiano, anglo-americano e russo, messe in dialogo con la vivace tradizione polacca della filosofia dell'azione. La teoria della cultura di Brzozowski, intrapresa sullo sfondo di una filosofia del lavoro e dell'emancipazione dell'individuo, è un'eccellente controproposta rispetto alle concezioni elaborate in Europa all'inizio del Novecento (Rickert, Windelband, Simmel, Croce, per esempio). Il libro documenta il pensiero di Brzozowski nella sua espressione saggistica, che è quella in cui l'autore mostra tutta la sua brillante maestria, e nella sua ricerca sempre rigorosa e insoddisfatta, dai tentativi di superare l'impasse nichilistica attraverso il richiamo ai valori e il recupero della grande tradizione romantica polacca fino alla temporanea, problematica adesione al materialismo storico e al conclusivo riavvicinamento alla visione cattolica. Il saggio Umorismo e diritto è l'esemplare condensato di un pensiero che concretizza le sue tensioni e i suoi sviluppi riflettendo sulla cultura, la letteratura e la storia sociale di due grandi tradizioni come quella inglese e quella italiana.

Fascicoli 1-2. L. SICHIROLLO, Presentazione. Saggi: Parte prima: Figure della violenza nel pensiero di Eric Weil. E. WEIL, La violenza e il discorso; L. AMODIO, Weil e la fuga dell'etico nella storia; A. BURGIO, Il Rousseau di Kant. In margine all'interpretazione weiliana; G. FRANCESCONI, La violenza come negazione della «verità»; R. MORRESI, Figure della violenza nel sistema di E. Weil; P. VENDITTI, Filosofia e violenza. Parte seconda: Altri aspetti della violenza nell'uomo e nella storia. R. WIEHL, Ragione e non-ragione nell'uomo. Osservazioni sulla teoria degli affetti in Spinoza e Freud; S. VECA, Giustizia locale e giustizia globale in Kant; D. LOSURDO, Fichte, la Rivoluzione francese e l'ideale della pace perpetua; P.F. TABONI, Introduzione e Clausewitz. Filosofia e filosofia della guerra; S. AGNOLI - A. SEZZI, Cooperazione e conflitto. Note su Kant visto da Rawls. Discussioni: P.F. TABONI, Alcuni studi di lingua inglese sulla violenza e sulla guerra. Recensioni. Schede.

Dopo oltre trenta anni di presenza nelle scuole italiane, si può considerare acquisito il carattere scolastico dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) come disciplina, la sua forma propriamente culturale e la sua finalità formativa, a sostegno e completamento del percorso di maturazione umana e culturale che bambini, ragazzi e giovani compiono nella scuola. I saggi che compongono questo volume rappresentano la sintesi di un laboratorio di idee che ha visto partecipi accademici e docenti di religione i quali, ciascuno dalla propria prospettiva, ha delineato un tratto del rapporto tra cultura, religione e società.

La Civiltà cattolica

La mediazione culturale

Le comunità ebraiche a Modena e a Carpi

Una prospettiva culturale sulle merci di scambio

La Comunità tra cultura e scienza: Concetto e teoria della comunità in pedagogia

Competenze direzionali e relazioni lavorative nelle istituzioni dell'arte e della cultura

«Il movimento di riappropriazione di luoghi e spazi della città non è solo una presa di "possesso", ma un re-immettere nel ciclo di vita della città spazi e luoghi abbandonati, inutilizzati, sottoutilizzati, degradati, potenzialmente interessanti, per rispondere a esigenze sociali diffuse, sviluppando un'idea di città e un modello di convivenza che si pongono come alternativi alla città del consumo, soggetta alle pressioni prevalenti del mercato e degli interessi economici». Le città sono attraversate da processi di riappropriazione, da forme diffuse di autorganizzazione, da attività e iniziative autogestite, da nuove pratiche di convivenza, da movimenti che cercano di costruire una diversa e nuova idea di città. Si tratta di un vasto fermento che interessa, anche se in modi molto diversificati, tutte le città del mondo. Dagli orti condivisi alle aree verdi autogestite, dalle occupazioni a scopo abitativo alle fabbriche recuperate, dai luoghi di produzione culturale riattivati ai tanti servizi autoprodotti sui territori, alle mille iniziative del protagonismo sociale e della progettualità diffusa, tutte queste esperienze e tutte queste pratiche non sono solo forme di riconquista degli spazi ma anche processi che conferiscono nuovo significato ai luoghi. Sono

espressione della vitalità dei territori e degli abitanti, organizzati o meno; sono laboratori sociali, culturali e politici. Da semplici forme di resistenza sono diventate azioni diffuse che producono concretamente la città, mettendo in discussione il modello neoliberista che sembra strangolarle. Lungi da un romanticismo dell'autogestione, sono anche esperienze cariche di ambiguità, oltre che di difficoltà, frutto come sono dell'arretramento del welfare state e dell'abbandono dei territori da parte della politica e delle istituzioni. Sono qui in discussione «culture di pubblico» differenti. Roma, da questo punto di vista, ha forse qualcosa da dire al mondo, nonostante sia diffusamente considerata una città in difficoltà. «Città fai-da-te» per eccellenza, la capitale rivela energie importanti, che non sempre vengono riconosciute e valorizzate, in risposta a una necessità concreta e a esigenze sociali che non trovano soddisfazione, ma che sono anche espressione di creatività, capacità di azione, desiderio di costruire un futuro, possibilmente diverso. A partire da un viaggio attraverso una molteplicità di pratiche e di esperienze urbane, attraverso le loro difficoltà, il loro impegno, le loro passioni, ma anche in alcuni casi le loro ambiguità, il libro vuole restituire una riflessione di più ampio respiro che dialoga con i processi globali. Qui si ridiscute l'idea di pubblico, si ripensano le istituzioni, si costruisce concretamente un'idea diversa di città e di convivenza. Questi sono i luoghi dove avviene oggi la produzione di cultura politica.

Indice La Fondazione Ugo La Malfa: Attività 2013 La società italiana e la Grande Guerra (a cura di Giovanna Procacci) Giovanna Procacci - Introduzione LE CULTURE Emilio Gentile - La Grande Guerra della cultura Bruna Bianchi - "L'ultimo rifugio dello spirito di umanità". La Grande Guerra e la nascita di un nuovo pacifismo IL FRONTE Nicola Labanca - Militari tra fronte e paese. Attorno agli studi degli ultimi quindici anni Irene Guerrini – Marco Pluviano - La giustizia militare durante la Grande Guerra Lucio Fabi - Soldati d'Italia Daniele Ceschin - Dopo Caporetto. L'invasione, l'occupazione, la violenza sui civili IL FRONTE INTERNO Fabio Degli Esposti - L'economia di guerra italiana Antonio Fiori - Governi, apparati statali, politica interna Matteo Ermacora - Le classi lavoratrici in Italia durante il primo conflitto mondiale Alessandra Staderini - Le città italiane durante la prima guerra mondiale Beatrice Pisa - Le associazioni in guerra fra vecchie e nuove culture Paolo Giovannini - Le malattie del corpo e della mente LE RAPPRESENTAZIONI Barbara Bracco - Il corpo e la guerra tra iconografia e politica Fabio Todero - Le trincee della persuasione: fronte interno e forme della propaganda Luigi Tomassini - "Conservare per sempre l'eccezionalità del presente". Dispositivi, immaginari, memorie della fotografia nella Grande Guerra, 1914-18 341 Roberto Bianchi - L'alfabetizzazione patriottica: il fumetto tra scuola e trincea Rolando Anni - Carlo Perucchetti - "Questa notte c'è musica". Musica e Grande Guerra ROSARIO ROMEO Luciano Monzali - L'ultima battaglia. Rosario Romeo deputato al parlamento europeo 1984-1987 Guido Pescosolido - Rosario Romeo, lo sviluppo economico italiano e il Risorgimento Abstracts Notizie sugli autori Indice dei nomi

Un omaggio agli umili coltivatori della terra che prima e dopo di me l'hanno lavorata, affinché non vada disperso il patrimonio delle esperienze acquisite, con sudore e fatica, con gli occhi rivolti in su prima e, all'orizzonte dopo, cercando il piccolo conforto dal Cielo. Una storia, in minima parte autobiografica, raccolta nelle terre delle Murge, tra Masserie, Trulli e Contadini, in una unità di tempo, luogo e azione che nasce, vive, spera e prega. Uno scatto fotografico su un "sapere" semplice e antico che è scomparso insieme al suo significato antropologico pur restando inserito nella lunga storia dell'umanità; un sapere maturato giorno per giorno attraverso comportamenti, riflessioni, credenze, aforismi, modi di dire e di fare, mali, esorcismi, riti agricoli pagani e cristiani, leggende, ricorrenze e Santi. Un museo di cultura e civiltà contadina ormai privato per sempre di un suo ritorno. Spigolature e temi per riuscire a vivere con l'acqua, il sole e il principio della vita; misero contadino servitore della gleba nutrito dalle piante e dagli animali che Madre Natura ha generato nell'ingrata terra da sempre; ricordi sparsi raccolti seguendo i tempi circadiani della vita contadina, tempi ciclici come il passaggio degli equinozi e dei solstizi, i ritmi lavorativi severi imposti dallo scorrere tempestoso del tempo. Una civiltà ormai scomparsa, sorta di un passato contadino morto negli anni Sessanta del XX secolo, ormai alle spalle.

La Storia "Muta"

Rivista di storia della chiesa in Italia

Adl

Riflessioni sul pensiero di Emanuele Rivero

La sofferenza dell'individualismo

Manager con la filosofia. Come usare la filosofia per migliorare la vita in azienda

Il significato che le persone attribuiscono agli oggetti deriva necessariamente dalle transazioni e dalle motivazioni umane, specialmente dal modo in cui gli oggetti stessi sono usati e fatti circolare. Concentrandosi sugli aspetti dello scambio che sono definiti culturalmente e sui processi di circolazione che vengono regolati socialmente, il volume illustra i modi in cui le persone trovano valore negli oggetti e come questi a loro volta diano valore alle relazioni sociali. Partendo dalla considerazione che anche le cose conducono una vita sociale, gli antropologi e gli storici che hanno contribuito alla stesura di quest'opera hanno esaminato le modalità in cui le cose sono vendute e commerciate in una molteplicità di ambienti sociali e culturali, passati e presenti. I loro saggi fanno così da ponte tra diverse discipline – dalla storia sociale all'antropologia culturale e all'economia – segnando una tappa fondamentale nella comprensione della vita economica e della sociologia della cultura.

La mediazione culturale si pone come azione sociale di grande importanza per l'integrazione degli immigrati e per l'apertura mentale dei Paesi ospitanti, particolarmente in aree cruciali della vita quotidiana (scuola, sistema della giustizia e della salute). Il mediatore si configura così come figura "ponte" tra gli stranieri e le istituzioni, trasformando l'incontro fra due diversità in arricchimento, anziché in ostacolo.

Vite vissute Progetto storia – Percorsi interdisciplinari. Cultura e società. vol. III Intellettuali, istituzioni, pubblico.

1900-2000 Gius. Laterza & Figli Spa

Religione, Cultura e Società

La vita di Dio per gli uomini

Aspetti medico-sociali

Individui e società tra mutamento e persistenze

I buoni progetti di restauro: conservazione, adeguamento, riuso. Atti dell'VIII Convegno Nazionale ARCo trasformazioni, performance e migrazioni nell'Africa sub-sahariana